

RELAZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA
LEGGE RECANTE << DISPOSIZIONI URGENTI
PER IL SETTORE ZOOTECNICO E PER LA
LOTTA DEGLI INCENDI BOSCHIVI >>

(Periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2004)

*(Articolo 1, comma 12, del decreto-legge 19 aprile 2002, n. 68, convertito,
con modificazioni, dalla legge 18 giugno 2002, n. 118)*

Presentata dal Commissario straordinario di Governo per l'emergenza BSE
(Encefalopatia spongiforme bovina)

Comunicata alla Presidenza il 12 maggio 2005

1. La legge 118/2002: interventi collegati alla BSE.

Il decreto legge 19 aprile 2002 n. 68, convertito in legge 18 giugno 2002 n. 118 recante “disposizioni urgenti per il settore zootecnico e per la lotta agli incendi boschivi” ha previsto all’art. 1 c) 12 che con relazione trimestrale, il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento dell'emergenza conseguente alla BSE riferisce, sulla base degli elementi forniti dai competenti Ministeri, al Parlamento ed alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle attività previste dal presente decreto.

Al riguardo, di seguito vengono riportati i risultati dell’attività svolta e degli obiettivi conseguiti.

2. Smaltimento delle farine e del materiale a rischio

Nel periodo 1 ottobre - 31 dicembre 2004 sono proseguite le operazioni di distruzione delle farine animali detenute in ammasso pubblico ai sensi della legge 49/2001 art. 2 sulla base degli accordi precedentemente stipulati con le ditte ENDESA, COPERSALENTO, TREERRE, M.G.M., P.G.P. ed ITALCEMENTI.

In detto periodo è stato smaltito, da parte delle citate ditte, un quantitativo pari a t. 45.147,38 (Allegato 1), che aggiunto al quantitativo precedentemente distrutto porta il totale complessivo a t. 279.513,704 di farine animali a basso rischio.

Tale ultimo quantitativo rappresenta il 79,87% della quantità globale in ammasso (circa t. 350.000) la cui distruzione sarebbe dovuta avvenire, come da previsione, nel corso del 2004, ma a causa di problematiche sorte con le ditte l'ulteriore quantitativo sarà distrutto nei primi mesi del 2005

I costi relativi alla distruzione, fatturati nel periodo di riferimento, ammontano a € 467.441,34 (Allegato 2).

Per quanto riguarda, invece, le distruzioni del basso rischio ai sensi della legge 18 giugno 2002 n. 118, le quantità distrutte ammontano a t. 1.170,28 ca, per un importo complessivo di € 214.161,24 così come indicato nel prospetto allegato (Allegato 3).

Infine si è proceduto al pagamento di ulteriori € 842.337,92 per le spese di conservazione delle farine animali a basso rischio in deposito presso i magazzini AGEA ed hanno riguardato i compensi relativi all'anno 2003 (Allegato 4).

I dati sopra indicati si riferiscono a pagamenti effettuati unicamente nel mese di dicembre 2004 in quanto, è stata disposta la prevista assegnazione di fondi pari a € 1.700,000 per l'anno 2004 (legge 18 giugno 2002 n. 118, art. 3).

AIUTI
NAZIONALI
U.O. 54

ALLEGATO 1

B.S.E. - PROTEINE ANIMALI
LEGGE 49/2001 ART. 2 - CAP. 309

QUANTITATIVI DI FARINE IN AMMASSO PUBBLICO
DISTRUTTE DAL 01.10.2004 AL 31.12.2004

IMPIANTO DI DISTRUZIONE	ANNO 2004 MESE	QUANTITA' DISTRUTTE - T.	TOTALE
COPERSALENTO S.p.A. MAGLIE (LE)	ottobre	3.435,660	
	novembre	1.788,460	
	dicembre	2.734,700	
	Totale	7.958,82	
ENDESA ITALIA S.p.A. MONFALCONE (GO)	ottobre	3.638,570	
	novembre	1.749,390	
	dicembre	877,20	
	Totale	6.265,18	
TREERRE S.p.A. ROMA	ottobre	4.77,620	
	novembre	6.924,080	
	dicembre	4.702,820	
	Totale	16.404,52	
M.G.M. MONACO	ottobre	2.676,110	
	novembre	1.072,100	
	dicembre	855,810	
	Totale	4.604,02	
ITALCEMENTI BERGAMO	ottobre	423,830	
	novembre	643,640	
	dicembre	562,370	
	Totale	1.629,84	
P.G.P. MILANO	ottobre	8.285,000	
	Totale	8.285,000	
TOTALE GENERALE			45.147,380

AIUTI NAZIONALI**ALLEGATO 2**

U.O. 54

**B S E - AMMASSO PUBBLICO DI PROTEINE ANIMALI
LEGGE 49/2001 ART. 2 - CAP. 309****IMPORTI LIQUIDATI PER LA DISTRUZIONE FARINE IN AMMASSO
DAL 01.10.2004 AL 31.12.2004**

DITTA	IMPORTO LIQUIDATO	TONNELLATE
TREERRE	467.441,34	4.100,37

ALLEGATO 3**PAGAMENTI EFFETTUATI PER LA DISTRUZIONE DI FARINE ANIMALI A BASSO RISCHIO DAL 01/10/2004
AL 31/12/2004 (LEGGE n. 118/02)****DITTA SAPI****€ 214.161,24****Tonn. 1:170,28**

AIUTI NAZIONALI**Allegato 4****U.O. 54****B S E - AMMASSO PUBBLICO DI PROTEINE ANIMALI
LEGGE 49/2001 ART. 2 - CAP. 309****MAGAZZINI LIQUIDATI
DAL 01.10.2004 AL 31.12.2004**

DITTA	IMPORTO LIQUIDATO
COMAGRI	353.830,10
MARTINO MICHELE	194.857,69
SIEM S.P.A.	6.548,22
CAP ALESSANDRIA	4.885,46
CAP VERCELLI	31.817,03
SAVI	237.791,74
GENAL S.P.A in liquidazione	12.607,68
T O T A L E	842.337,92

3 Anagrafe bovina

Per quanto riguarda l'anagrafe bovina si fa rinvio agli elementi che potranno essere forniti dal Commissario straordinario per l'anagrafe nazionale bovina, Sen. Corsi.

4 Lotta alle scrapie negli allevamenti ovini

In attesa della definizione, da parte del Ministero della Salute del decreto che specificamente definisce nell'ambito del territorio italiano la messa in opera del programma di allevamento di ovini resistenti, così come richiesto dalla decisione 2003/100/CE, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, come già relazionato per l'attività svolta nei trimestri precedenti, ha approvato all'ASSONAPA nell'ambito delle iniziative di miglioramento genetico un programma per la selezione di soggetti resistenti alle scrapie per gli anni 2004-2005 per circa n. 39.270 analisi. Con D.M. n. 25143 del 2.7.2004 è stato concesso un contributo di € 128.333,00 su una spesa ammessa di € 135.087,50 per n. 5.000 analisi.

Con il successivo D.M. n. 25065 del 22.11.2004 si è completato il programma con un contributo di € 960.037,50 su una spesa ammessa di € 1.010.565,78 per un numero di 39.270 analisi così ripartite: n. 28.070 ASSONAPA e n. 11.200 Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna.

In presenza di un elevato sforzo finanziario, come già relazionato, le Regioni sono state invitate a valutare l'utilità di attivare e finanziare iniziative sinergiche con quelle portate avanti direttamente dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e raggiungere così l'obiettivo di avere la popolazione iscritta nei L.G. resistente alla scrapie in tempi rapidi e con il miglior utilizzo dei fondi globalmente disponibili.

Si è messa a punto, pertanto, la strategia che vedrebbe l'intervento delle Regioni nel primo anno di attività, nella effettuazione di analisi sulla rimonta femminile che non viene presa in considerazione dal programma approvato all'Assonapa.

Partendo da una consistenza di circa 950.000 pecore iscritte al L.G. ne deriva una quota di rimonta globale di circa 240.000 soggetti, incluse le circa 17.000 madri di ariete già considerate nei programmi ministeriali.

Sulla base delle frequenze alleliche riscontrate, il numero dei test è stimato in circa n. 430.000 analisi per il 2005 e via via a decrescere nelle generazioni successive. L'analisi è illustrata nelle tabelle sottoriportate.

La comunicazione dei risultati delle analisi effettuate dalle Regioni sulla rimonta femminile dei capi iscritti al libro genealogico dovrà essere inviata oltre che al CEA di Torino, anche all'Assonapa per le iniziative di competenza.

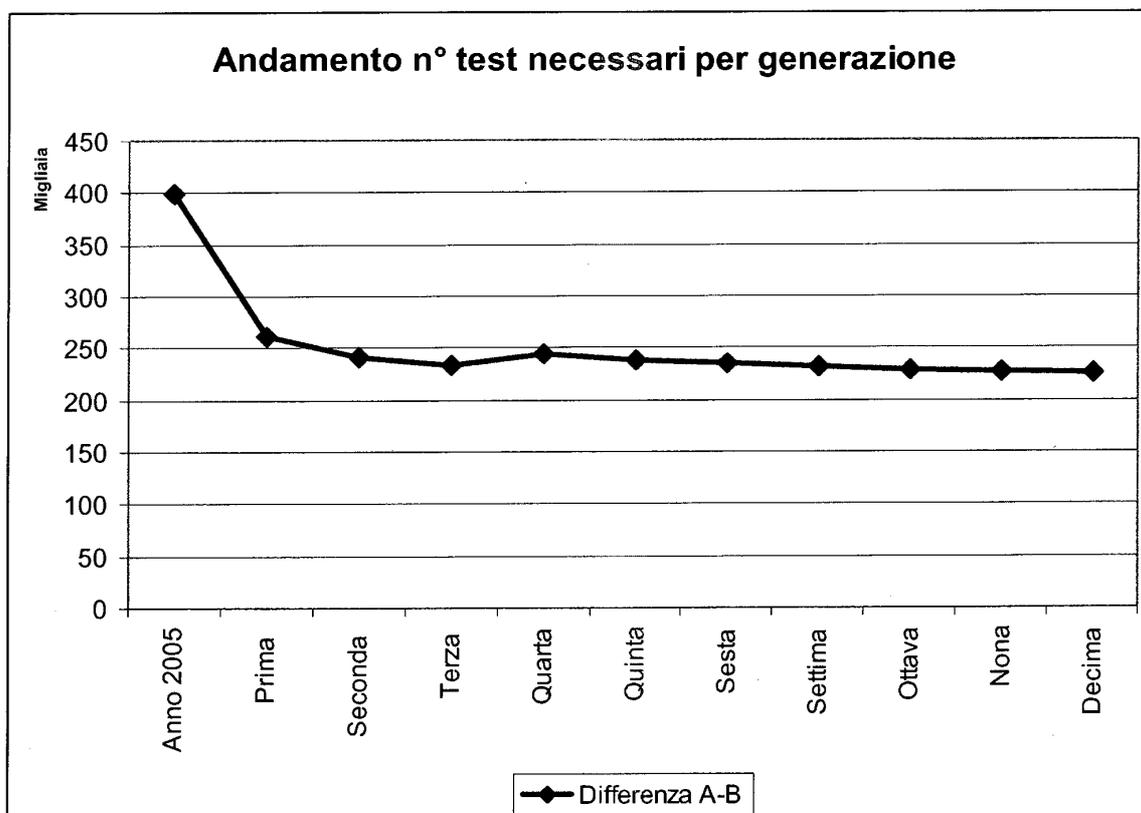
Tabella 1.		Numero di analisi genomiche da effettuare su tutte le femmine											
Selezione contro i genotipi suscettibili alla scrapie, per via maschile e femminile		Situazione attuale e numero di analisi necessarie a partire dal 2005.		Numero di analisi necessarie dopo una generazione.		Numero di analisi necessarie dopo due generazioni.		Numero di analisi necessarie dopo tre generazioni.		Numero di analisi necessarie dopo quattro generazioni.		Numero di analisi necessarie dopo cinque generazioni.	
RAZZA	Pecore/ Anno* A	Frequenze genotipiche: ARR/ARR ARR/AHQ ARR/ARQ ARR/ARH** B	Testaggio pecore A/B	Frequenze genotipiche: ARR/ARR ARR/AHQ ARR/ARQ ARR/ARH C	Testaggio pecore A/C	Frequenze genotipiche: ARR/ARR ARR/AHQ ARR/ARQ ARR/ARH D	Testaggio pecore A/D	Frequenze genotipiche: ARR/ARR ARR/AHQ ARR/ARQ ARR/ARH E	Testaggio pecore A/E	Frequenze genotipiche: ARR/ARR F	Testaggio pecore A/F	Frequenze genotipiche: ARR/ARR G	Testaggio pecore A/G
Altamura	88	0,6316	139	0,82	107	0,911	97	0,947	93	0,907	97	0,93	95
Appenninica	2037	0,4921	4139	0,851	2394	0,921	2212	0,951	2142	0,914	2229	0,935	2179
Barbaresca	983	0,4667	2106	0,628	1565	0,7192	1367	0,8164	1204	0,907	1084	0,93	1057
Bergamasca	1900	0,1758	10808	0,768	2474	0,893	2128	0,939	2023	0,903	2104	0,926	2052
Biellese	711	0,5114	1390	0,782	909	0,895	794	0,939	757	0,907	784	0,93	765
Comisana	36449	0,6327	57609	0,859	42432	0,924	39447	0,953	38247	0,915	39835	0,936	38941
Delle Langhe	1643	0,5647	2910	0,823	1996	0,912	1802	0,947	1735	0,908	1809	0,931	1765
Fabrianese	693	0,3408	2033	0,797	870	0,901	769	0,942	736	0,907	764	0,93	745
Gentile di Puglia	1483	0,6471	2292	0,85	1745	0,921	1610	0,952	1558	0,912	1626	0,934	1588
Laticauda	1607	0,8	2009	0,885	1816	0,935	1719	0,958	1677	0,92	1747	0,939	1711
Leccese	804	0,7679	1047	0,868	926	0,929	865	0,956	841	0,913	881	0,934	861
Massese	3475	0,7107	4890	0,888	3913	0,937	3709	0,959	3624	0,919	3781	0,939	3701
Merinzata Italiana	3761	0,6596	5702	0,847	4440	0,919	4092	0,949	3963	0,918	4097	0,937	4014
Pinzirita	21886	0,4876	44885	0,829	26400	0,914	23945	0,948	23086	0,909	24077	0,931	23508
Sarda	130886	0,6691	195615	0,872	150099	0,931	140586	0,956	136910	0,914	143201	0,935	139985
Sopravissana	785	0,7307	1074	0,847	927	0,921	852	0,952	825	0,91	863	0,932	842
Valle del Belice	30378	0,3369	90169	0,811	37457	0,907	33493	0,945	32146	0,908	33456	0,93	32665
TOTALE	239569		428817		280471		259487		251567		262435		256472

* Si ipotizza una rimonta del 25%, cioè un ariete ogni 4 anni

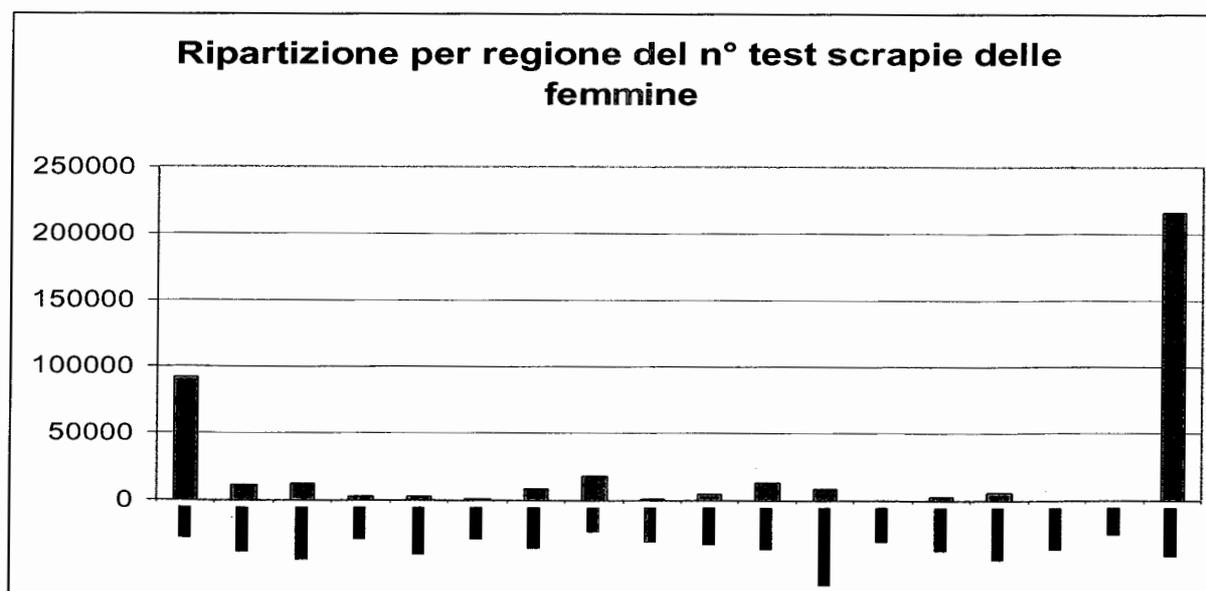
** Frequenze genotipiche dei soggetti omozigoti ed eterozigoti ARR, cioè quelli molto resistenti e resistenti alla scrapie

Numero di analisi genomiche da effettuare su tutte le femmine										
RAZZA	Numero di analisi necessarie dopo sei generazioni.		Numero di analisi necessarie dopo sette generazioni.		Numero di analisi necessarie dopo otto generazioni.		Numero di analisi necessarie dopo nove generazioni.		Numero di analisi necessarie dopo dieci generazioni.	
	Frequenze genotipiche: ARR/ARR H	Testaggio pecore	Frequenze genotipiche: ARR/ARR I	Testaggio pecore	Frequenze genotipiche: ARR/ARR L	Testaggio pecore	Frequenze genotipiche: ARR/ARR M	Testaggio pecore	Frequenze genotipiche: ARR/ARR N	Testaggio pecore
Altamura	0,947	93	0,96	92	0,97	91	0,978	90	0,983	90
Appenninica	0,951	2142	0,963	2115	0,973	2094	0,979	2081	0,985	2068
Barbaresca	0,947	1038	0,96	1024	0,97	1013	0,978	1005	0,983	1000
Bergamasca	0,945	2011	0,958	1983	0,969	1961	0,977	1945	0,982	1935
Biellese	0,947	751	0,96	741	0,97	733	0,978	727	0,983	723
Comisana	0,952	38287	0,964	37810	0,973	37460	0,98	37193	0,985	37004
Delle Langhe	0,948	1733	0,961	1710	0,971	1692	0,978	1680	0,984	1670
Fabrianese	0,947	732	0,961	721	0,97	714	0,978	709	0,983	705
Gentile di Puglia	0,95	1561	0,963	1540	0,972	1526	0,979	1515	0,984	1507
Laticauda	0,954	1684	0,966	1664	0,974	1650	0,981	1638	0,986	1630
Leccese	0,951	845	0,963	835	0,972	827	0,979	821	0,984	817
Massese	0,954	3643	0,965	3601	0,974	3568	0,981	3542	0,985	3528
Merinzata Italiana	0,953	3946	0,965	3897	0,974	3861	0,98	3838	0,985	3818
Pinzirita	0,948	23086	0,961	22774	0,971	22540	0,978	22378	0,984	22242
Sarda - isola	0,951	137630	0,963	135915	0,973	134518	0,979	133694	0,985	132879
Sopravvissana	0,949	827	0,962	816	0,971	808	0,978	803	0,984	798
Valle del Belice	0,948	32044	0,961	31611	0,971	31285	0,978	31061	0,983	30903
		252054		248849		246342		244719		243317

Generazione	N° analisi necessarie per testare tutte le femmine A	N° analisi occorrenti per testare soltanto le madri di ariete B	Differenza (A-B)
Anno 2005	428817	29850	398967
Prima	280471	19373	261098
Seconda	259487	17935	241552
Terza	251567	17395	234172
Quarta	262435	18156	244279
Quinta	256472	17743	238729
Sesta	252054	17438	234616
Settima	248849	17216	231633
Ottava	246342	17041	229301
Nona	244719	16930	227789
Decima	243317	16832	226485



REGIONE	CONSISTENZE PECORE	Frequenza percentuale di ogni regione sul totale pecore	Ripartizione per regione del numero di test scrapie sulle femmine
SICILIA	220846	23,05	91962
CALABRIA	27078	2,83	11291
BASILICATA	29718	3,1	12368
PUGLIA	5854	0,61	2434
CAMPANIA	5845	0,61	2434
MOLISE	2943	0,31	1237
ABRUZZO	19574	2,04	8139
LAZIO	42630	4,45	17754
UMBRIA	1714	0,18	718
MARCHE	11388	1,19	4748
TOSCANA	31582	3,3	13166
EMILIA-ROMAGNA	21409	2,23	8897
LIGURIA	831	0,09	359
PIEMONTE	5955	0,62	2474
LOMBARDIA	12678	1,32	5266
TRENTINO	36	0	0
FRIULI	21	0	0
SARDEGNA	518161	54,07	215721
TOTALI	958263	100	398967



5. Influenza catarrale dei ruminanti (Blue Tongue)

5.1 Indennizzi per danni indiretti

Il decreto 22 ottobre 2004, contenente i criteri e le modalità per la concessione degli indennizzi per alcune fattispecie di danni indiretti conseguenti alla profilassi vaccinale nelle campagne 2004 e 2005, è stato pubblicato nella G.U. n. 283 del 2.12.2004.

A seguito dell'allocazione dei fondi sul competente capitolo di bilancio n. 7724 da parte del Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. n. 13748 del 16.12.2004, questo Ministero ha provveduto, con D.M. n. 25722 del 22.12.2004, a ripartire ed assegnare alle Regioni interessate l'importo di € 18.750.000 riservandosi di procedere alla liquidazione dell'importo medesimo non appena le disponibilità di cassa lo consentiranno.

5.2 Blue tongue - situazione epidemiologica e attività svolte

1 OTTOBRE 2004 - 31 DICEMBRE 2004

L'EPIDEMIA DI FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI

Nel periodo 01 ottobre 2004 - 31 dicembre 2004 i focolai di Febbre catarrale degli ovini sono stati complessivamente 18 con 210 capi malati, 266 capi morti e nessun capo abbattuto (Tabella 1). La malattia ha interessato solo la regione Sardegna (Figura 1), mentre l'infezione ha interessato anche le regioni: Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia (Figura 2).

Tabella 1: Focolai di Febbre catarrale degli ovini (BT) in Italia nel periodo 01/10/2004 - 31/12/2004

REGIONE	Numero Focolai	Numero capi presenti nei focolai	Numero malati	Numero morti	Numero abbattuti
SARDEGNA	18	5.243	210	266	-
TOTALE	18	5.243	210	266	-

Figura 1: Distribuzione dei focolai di Febbre catarrale degli ovini (BT) in Italia nel periodo 01/10/2004 - 31/12/2004



Figura 2: Distribuzione della circolazione virale (infezione) del virus della Febbre catarrale degli ovini (BT) in Italia periodo 01/10/2004 – 31/12/2004



Nel periodo di riferimento la circolazione virale evidenziata con il sistema delle sentinelle è stata la seguente:

- ✓ sierotipo 2 (BTV2): Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia (Figura 3);
- ✓ sierotipo 9 (BTV9): Emilia Romagna, Puglia, Basilicata e Calabria (Figura 3);
- ✓ sierotipo 4 (BTV4): Toscana, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (Figura 4);
- ✓ sierotipo 16 (BTV16): Liguria, Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia (Figura 4).

Figura 3: Distribuzione del BTV2 e BTV9 nel periodo 01/10/2004 – 31/12/2004

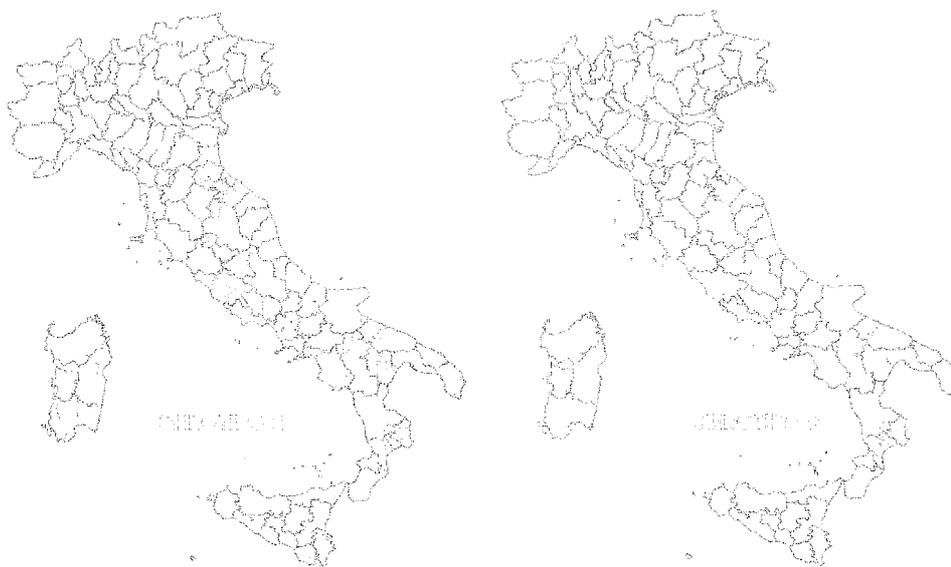


Figura 4: Distribuzione del BTV4 e BTV16 nel periodo 01/10/2004 – 31/12/2004

